La Chiesa accoglie le critiche ragionevoli del Concilio panortodosso

Pravmir
23 aprile 2016

Mosca, 22 aprile, Interfax – Il patriarcato di Mosca è aperto a considerare opinioni critiche sulle bozze pubblicate dei sei documenti che dovrebbero essere adottati dal prossimo Concilio pan-ortodosso.

"La nostra Chiesa ha promosso la loro pubblicazione in quanto è necessario ottenere un'ampia reazione dei fedeli ortodossi di tutte le Chiese locali. Quindi accogliamo con favore le discussioni e le critiche ragionevoli dei documenti", il capo del Dipartimento sinodale per i rapporti tra Chiesa, società e media, Vladimir Legojda, ha detto a *Interfax-Religion* nella sua intervista.

Il Concilio pan-ortodosso si svolgerà a Creta nel mese di giugno. Non ne è stato convocato uno per più di mille anni ed è stato preparato per cinquant'anni. I progetti di sei documenti

del Concilio sono stati adottati nel corso della riunione dei primati delle Chiese ortodosse, tenuta in Svizzera nel mese di gennaio. Sono stati quindi pubblicati in Internet per una discussione. Alcuni dei documenti sono stati criticati dai credenti ortodossi.

Legoyda ha sottolineato che il prossimo Concilio non è ecumenico, poiché a differenza degli antichi Concili ecumenici non dovrebbe risolvere questioni di carattere dogmatico, o introdurre novità nell'ordine canonico o nella vita liturgica.

Secondo lui, non vi è alcun motivo di avere paura che il Concilio consentirà "le seconde nozze per I chierici, l'adozione del nuovo calendario, l'abolizione dei digiuni e così via".

Legojda ha detto che la Chiesa ortodossa russa aveva suggerito che tutti i vescovi ortodossi (ce ne sono circa 700 in tutto il mondo) partecipassero al Concilio, ed era pronta a risolvere le questioni organizzative e a tenerlo a San Pietroburgo o a Mosca, ma "purtroppo, quest'idea non è stata approvata".